

# Le Regionali, le tensioni

## De Luca: «Basta parole ora lasciateci lavorare»

### Fdi: ormai è stucchevole

#### IL CASO

Adolfo Pappalardo

La tabella di marcia della campagna elettorale di De Luca è serratissima. E così sarà nelle prossime settimane: tra tagli del nastro, almeno un paio al giorno come ieri, e in mezzo non può mancare una stiletta al Pd che gli ha sbarrato la strada al terzo mandato. Galvanizzato anche dal fatto che la decisione dei giudici della Consulta possa arrivare «in primavera», parole del neo presidente. E un via libera della Corte Costituzionale sarebbe fare scorta di frecce nel suo arco. «La primavera finisce il 21 giugno», dice tranchant il fronte antideluchiano a Roma che si è preso ancora qualche giorno di tempo. Serve che l'M5s dia ufficialmente l'ok, dopo il voto degli iscritti, al limite dei due mandati e poi partirà il tavolo sulle candidature delle regionali. A cominciare dal nodo più spinoso: la Campania, appunto.

#### LO SCENARIO

Sono sei le regioni al voto in autunno (oltre a Campania, Veneto, Toscana, Puglia, Marche e Valle d'Aosta) e i vertici del Pd vorrebbero chiudere un accordo di centrosinistra allargato ai Cinquestelle ovunque. Patto che prevede, ovviamente, un paio di candidature a governatore per il partito di Giuseppe Conte. Non la Puglia dove in pole c'è l'europarlamentare dem Decaro, non la Toscana dove la ricandidatura di Eugenio Giani (Pd) garantirebbe l'appoggio dei renziani, tra le regioni di peso, rimane solo la Campania. Che poi è quella in cui i grillini mantengono la loro cassaforte di voti e quindi il partito della Schlein cederebbe volentieri il passo.

Resta da sciogliere il nodo De Luca. L'ipotesi rimane sempre quella di trattare la sua resa,

**TRA LE CONDIZIONI IN CASO DI ACCORDO CON I VERTICI DEL PD IL LEADER DELLA GIUNTA PUNTEREBBE A INDICARE DUE ASSESSORI DI PESO**

► Terzo mandato, il governatore chiede tempo ► La deputata meloniana Vietri attacca  
«Per fare le opere servono più di dieci anni» «Il presidente racconta soltanto frottole»



LE FIBRILLAZIONI Il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca in una foto recente

non spaccare il fronte del centrosinistra e mantenere palazzo Santa Lucia, stavolta con una maggioranza disegnata su quella del sindaco Gaetano Manfredi. Un'ipotesi su cui sarebbero d'accordo ormai anche alcuni consiglieri della maggioranza deluchiana, timorosi di buttarsi in una campagna elettorale piena di incognite. L'ipotesi è che De Luca abbia una serie di garanzie. A cominciare dalla ricandidatura a parlamentare, in

posto sicuro ovviamente, del figlio Piero e che possa lasciare uno o due fedelissimi, e con deleghe di peso, nella squadra di Santa Lucia (il suo vice Fulvio Bonavita o nomi più tecnici, se il primo non dovesse passare, come gli attuali assessori Ettore Cinque o Lucia Fortini) mentre lui tornerebbe a fare il sindaco di Salerno. E ovviamente da lì, dalla sua storica roccaforte, pensare e contare su Santa Lucia. Mentre la candidatura a gover-

natore potrebbe andare ad un grillino come l'ex presidente della Camera Roberto Fico o l'ex ministro Sergio Costa. Più digeribile il secondo a De Luca anche se quest'ultimo punterebbe su un nome a lui vicino come l'attuale capogruppo Pd Mario Casillo (che nel frattempo si è riavvicinato ai vertici nazionali).

Vedremo. Anche se in questa, come tutte le trattative, un peso determinante ce l'ha il fattore tempo. Più avanti si va, più il go-

### De Magistris verifiche sul suo ruolo nel caos Ctp



Luigi de Magistris

La Procura della Corte dei conti (pm Ferruccio Capalbo) ha disposto la notifica di un atto di costituzione in mora nei confronti di 23 persone tra amministratori, dirigenti e revisori dei conti della Città Metropolitana di Napoli. L'ipotesi di danno erariale di euro 11.041.504,00, per effetto delle ricapitalizzazioni e/o dei soccorsi finanziari deliberati dall'ente locale, nell'anno 2019, a favore della Compagnia Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) partecipata. Si tratta di un atto che interrompe la prescrizione. Le ricapitalizzazioni si sono rivelate sistematiche annuali iniezioni di liquidità a danno del bilancio pubblico: in realtà la società era ormai in stato di irreversibile decozione, tanto che la copertura chilometrica delle linee di trasporto si era ridotta di circa il 50%. Verifiche su 23 persone, tra cui l'ex sindaco metropolitano Luigi De Magistris, su Antonio Meola (attuale segretario generale della Città Metropolitana), Giuseppe Cirillo e Giuseppe Tito (attuali sindaci di Marigliano, Cardito e Meta di Sorrento), nonché Francesco Cascone, Felice Di Maiolo e Francesco Iovino (attuali consiglieri regionali).

I.d.g.

vernatore potrebbe essere costretto ad abbassare l'asticella delle pretese: o almeno così ragionano i vertici nazionali.

#### LO SCONTRO

Dal canto suo, De Luca tira avanti per la sua strada, sbeffeggiandosi del suo partito, convinto come è di spuntarla come al solito. «Questa è una bella giornata, che ci dà speranza, ci incoraggia ad andare avanti, sempre se non ci danno fastidio e ci fanno lavorare. Perché sapete che c'è gente che sta a Roma, tranquilla e riposata, e vorrebbe decidere al posto dei cittadini della Campania il futuro della regione. E non mi pare accettabile questa cosa», attacca De Luca ieri mattina a margine di un taglio del nastro nel Salernitano. Poi un'altra stiletta: «Non è che decidono da Roma quello che dobbiamo fare qui nei nostri territori. In ogni caso, andremo avanti comunque al servizio delle nostre comunità». E già con il suo leitmotiv: «Quello che sta facendo la Regione Campania è un miracolo».

Poi più tardi a Sant'Agello nel Napoletano, per un altro taglio del nastro (la riqualificazione della stazione della Circum) De Luca tiene a precisare: «Per fare queste opere, però, serve tempo: 10 anni solo per avviarle. È per questo che insisto sul terzo mandato...». Intanto Fdi attacca. «È stucchevole che De Luca parli ancora di miracoli fatti nella sanità campana. Continua a vivere in un mondo tutto suo fuori dalla realtà», attacca la deputata di Fratelli d'Italia Imma Vietri. Poi aggiunge: «Ed evitasse di attaccare il governo che rispetto all'anno scorso ci sono ben 400 milioni in più sulla sanità per la Campania. Invece di fare la solita propaganda elettorale, De Luca investe al meglio queste risorse nei mesi che gli restano prima della fine del mandato, senza raccontare frottole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NAZARENO APRE A UN NOME GRILLINO PER LA CAMPANIA COSÌ POTREBBE ALLEARSI CON RENZI SU GIANI IN TOSCANA**

le aree di sosta per i disabili e la creazione di una pista ciclabile vera. Approvata anche questa. Poi l'intero Consiglio dei bambini ha espresso a «Paolo» - così i bambini hanno chiamato il ministro - due desideri, incontrare, la premier Giorgia Meloni e visitare il Parlamento. «Sicuramente il presidente del Consiglio sarà molto felice di incontrarvi, anche perché sa bene che siete protagonisti del futuro della vostra città» ha promesso Zangrillo, che ha aggiunto: «Avete colto la vera essenza dell'incarico che vi è stato affidato, qui stiamo facendo qualcosa di molto concreto e mai fatto prima». Poi il ministro ha ricevuto in dono una bacchetta magica. «Per te - ha detto una delle baby consigliere - perché sei colui che permette ai nostri sogni di avverarsi». Ministro e i piccoli alunni si sono quindi spostati al Comune, dove è stata inaugurata la scala dei diritti e dei doveri, prima dell'incontro tra Paolo Zangrillo, accompagnato dal prefetto di Napoli Michele di Bari, con i nuovi assunti negli uffici comunali. «Non faremo mancare il sostegno alla comunità locale - da detto il prefetto - Il percorso tracciato per Caivano va avanti. Quanto fatto è la dimostrazione di un lavoro, senza soluzione di continuità, delle istituzioni, in tutte le loro articolazioni, a partire dal Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Zangrillo tra i bambini di Caivano

### «Vogliamo incontrare la Meloni»

#### LA VISITA

Marco Di Caterino

«Il futuro del modello Caivano è nelle mani delle giovani generazioni. E voi, cari bambini di questa città, siete d'esempio per l'Italia e per le tante zone difficili, perché con il vostro impegno dimostrate amore per il vostro territorio e che soprattutto esiste un modo diverso di risolvere i problemi, che è diventare protagonisti del proprio futuro, e non solo delegare la soluzione a chi compete». L'endorsement è di quelli importanti, visto che arriva da Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione, che ieri mattina per la quarta volta è tornato in visita a Caivano per incontrare i bambini delle scuole elementari che ieri mattina hanno dato luogo alla cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio delle bambine e dei bambini di Caivano, eletto da ottocento piccoli elettori.

Il ministro è stato accolto nell'istituto comprensivo «Cilea-Mame-



L'INCONTRO Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo con gli alunni di Caivano NEAPHOTO RENATO ESPOSITO

**IL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA «CILEA-MAMELI»**

**INAUGURATI ANCHE I LABORATORI INTERATTIVI DEDICATI A GIOGIÒ AL COMUNE L'INCONTRO CON I NUOVI ASSUNTI**

li» da un lungo e convinto applauso degli alunni, segno dell'atmosfera di felicità e della consapevolezza di vivere un giorno speciale. Prima della cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio, Paolo Zangrillo, accompagnato da Daniela Di Maggio, la mamma di Giovanbattista Cutolo, il musicista ucciso il 31 agosto del 2023 a Napoli, proprio il giorno in cui Giorgia Meloni arrivava per la prima volta a Caivano, ha inaugurato un'intera ala della scuola dedicata a Giogiò e destinata ai laboratori interattivi, tra cui quello musicale. «C'è un filo doppio che collega Caivano a Giogiò. Dopo la sua morte - ha detto la mamma del valente musicista - e nel suo nome, sono cambiate le norme ma soprattutto sono state aperte librerie, aule. La sua morte ha scosso le coscienze di tutti».

#### LE DELIBERE

Rapidi, essenziali e straordinariamente ordinati, così come lo sanno essere i bambini, dopo il commovente inno di Mameli, cantato con il linguaggio dei segni, il Consiglio ha eletto il presidente e il vice presidente e poi è passato alle

proposte di delibere. La prima, riguarda il rilancio della raccolta differenziata e una giornata dedicata al decoro cittadino, con una campagna pubblicitaria curata dagli stessi bambini con una giornata dedicata. Delibera approvata. La seconda, davvero stupefacente, riguarda le multe morali per chi parcheggia le auto sui marciapiedi e nel-